

PROGETTO DI SERVIZIO

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA SARDEGNACAT, DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FOODSS.2 - CIBO, IMPRENDITORIALITÀ E OCCUPAZIONE TRA COREA DEL SUD E SARDEGNA”.

CUP: D66G20000980002

CIG: 8699890059

NR. GARA: 8106957

CPV: 80530000-8

Sommario

Premessa.....	3
A. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio	3
Obiettivi del progetto.....	3
Fasi e azioni del progetto	5
Destinatari del progetto	5
Normativa di riferimento	5
B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008	6
C. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.....	7
D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.....	8
E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	8

Premessa

Il presente progetto è redatto dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - ASPAL, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 recante "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (c.d. Codice degli Appalti), entrato in vigore il 19/4/2016.

L'art. 23 del Codice, "livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi", al comma 14 prevede che la progettazione di servizi e forniture sia articolata, di regola, in un unico livello e predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio e, in base al comma 15, deve contenere:

- A) la relazione tecnico – illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- B) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008;
- C) il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- D) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- E) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Nei paragrafi seguenti e negli allegati ivi richiamati si sviluppano e dettagliano i contenuti progettuali previsti dalla normativa vigente.

A. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nell'ambito delle sue attività istituzionali, l'ASPAL ha stipulato nel mese di dicembre del 2017 una convenzione con il Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna al fine di attuare il progetto "internazionalizzazione del sistema produttivo in Sardegna" (RAA 484/2017); in seguito a tale convenzione e alle attività svolte, si è proceduto ad un rinnovo della stessa con la sottoscrizione nel dicembre del 2019 di un'ulteriore convenzione (RAA n. 6/2020), nell'ambito della quale è stato inquadrato il progetto FOODSS.2.

Il progetto FOODSS.2 rappresenta l'espressione operativa di questi accordi ed è finalizzato ad incrementare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo isolano, tramite l'utilizzo degli appuntamenti internazionali inerenti opportunità occupazionali e di sviluppo imprenditoriale per promuovere imprese e produzioni locali sarde, creando sinergie positive tra il sistema lavoro, il brand Sardegna e le realtà del sistema imprenditoriale che operano nel territorio.

Il progetto complessivo prevede, per le annualità 2020/2021, lo sviluppo di differenti linee di attività, al fine di rafforzare il processo di internazionalizzazione dei comparti produttivi locali ed incentivare l'attrazione di investimenti esteri nel territorio della Sardegna.

Il progetto FOODSS.2, approvato con Determinazione n.1899/ASPAL del 18/11/2020, prevede a carico dell'affidatario lo svolgimento di quattro tipologie di attività:

- realizzazione di un percorso di formazione innovativo per giovani nell'ambito della food economy;
- realizzazione ed attuazione di un modello operativo di scambio internazionale tra Sardegna e Corea del Sud per incentivare processi formativi e di inserimento lavorativo rivolti ai giovani;
- sviluppo attività di internazionalizzazione, ed in particolare organizzazione logistica finalizzata alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali con una delegazione di operatori economici sardi;
- attività di comunicazione e disseminazione del progetto.

Dai risultati della prima edizione del progetto FOODSS nasce l'esigenza di strutturare un ulteriore progetto in grado di verticalizzare i risultati delle esperienze pregresse. Tale proposta si prefigge l'intento di rafforzare i rapporti di collaborazione e formalizzare un modello strutturato per lo scambio di esperienze tra Corea del Sud e Sardegna, in grado di valorizzare le professionalità locali e le politiche di mobilità lavorativa e capace di creare valore aggiunto per una forza lavoro internazionale ed aperta ai contesti lavorativi più dinamici del pianeta.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto:

Sviluppare un modello di cooperazione innovativo nell'ambito della *food economy* in grado di migliorare le competenze della forza lavoro locale e la competitività complessiva del sistema produttivo isolano nell'ambito dell'economia del cibo.

Obiettivi specifici:

OB.S1 - Rafforzare le competenze nell'economia del cibo dei giovani sardi.

OB.S2 - Ampliare i potenziali scenari di cooperazione internazionale per le imprese sarde alle realtà più dinamiche del continente asiatico.

OB.S3 - Consentire alle imprese sarde di partecipare ad eventi internazionali nell'ottica di un rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

OB.S4 - Creare occasioni di scambio in grado di attrarre potenziali investitori da contesti internazionali non convenzionali.

Fasi e azioni del progetto

L'intervento progettuale, che si sviluppa, nell'arco del biennio 2020/2021, si articola nelle seguenti fasi principali:

1. sviluppo del progetto e condivisione dello stesso con i partner di progetto (interamente svolta dall'ASPAL);
2. definizione delle attività formative, con la definizione operativa delle attività da svolgersi in Sardegna e la pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ai potenziali partecipanti;
3. attività internazionali da svolgersi in Corea del Sud, con la partecipazione ad una fiera internazionale e l'attuazione delle attività di scambio internazionale (realizzazione ed attivazione modello mobilità tra Corea del Sud e Sardegna);
4. attività di capitalizzazione e partecipazione dei partner coreani ad attività di attrazione degli investimenti da svolgersi in Sardegna.

Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge a due tipologie principali di destinatari:

- giovani sardi, preferibilmente disoccupati, che possiedano una formazione secondaria superiore nell'ambito della *food economy* intenzionati a specializzarsi in questo ambito professionale e che abbiano una forte motivazione per lo svolgimento di un percorso di formazione innovativo di livello internazionale;
- piccole/medie imprese sarde del comparto dell'agroalimentare interessate a sviluppare attività di internazionalizzazione e di supporto alla formazione di giovani professionisti della *food economy*.

Normativa di riferimento

La D.G.R. n. 43/7 del 01.09.2015 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015-2018” con la quale è stato approvato il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione, che prevede il sostegno delle azioni di supporto

all'internazionalizzazione delle imprese che incrementano la propensione all'export, promuovendo l'ingresso e il consolidamento sui mercati internazionali delle produzioni di eccellenza regionale all'estero.

La D.G.R. n. 49/52 del 27.10.2017 – “Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2017- 2020”, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale per l'internazionalizzazione prevedendo una forte sinergia tra l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in capo all'Assessorato della Programmazione.

La D.G.R. n. 6/59 del 5.02.2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale Triennale per l'Internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti, con validità dal 2019 al 2021;

La convenzione, RAA 6/2020, finalizzata all'attuazione del progetto “Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti finalizzato a valorizzare il sistema produttivo della Sardegna” tra l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Programmazione, Bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione;

Lo schema del progetto “FOODSS.2 | Cibo, imprenditorialità e occupazione tra Corea del sud e Sardegna” (d'ora in avanti progetto FOODSS.2), approvato con det. N.1899/ASPAL con il quale si intende dare attuazione al programma di attività di internazionalizzazione dell'ASPAL.

B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un appaltatore o a lavoratori autonomi, all'interno dell'ambiente lavorativo dell'Amministrazione. L'obbligo di cui al comma 3 non si applica, tra l'altro, ai servizi di natura intellettuale, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (articolo 26 comma 3-bis).

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ASPAL non ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), trattandosi di attività di natura prettamente intellettuale che non richiede da parte del committente l'elaborazione del DUVRI. Inoltre, per l'adozione delle misure precauzionali che l'amministrazione intende adottare al fine di eliminare i potenziali

rischi da interferenze, non sono individuabili costi aggiuntivi. Pertanto i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

C. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio è di Euro 81.967,00 IVA esclusa, a valere sul capitolo SC02.9014 del Bilancio di previsione pluriennale dell'ASPAL 2021-2023.

Le tipologie di servizio previste riguardano fondamentalmente 4 categorie di attività: organizzazione delle attività di formazione ed erogazione della didattica, gestione del partenariato ed attuazione del modello operativo per la mobilità transnazionale tra Sardegna e Corea del Sud, partecipazione all'attività fieristica e sviluppo delle attività di internazionalizzazione, mansioni relative a comunicazione e disseminazione.

Al fine di stabilire l'entità del corrispettivo sopra indicato, sono state considerate le voci di spesa relative a costo del personale, costi di vitto e alloggio, costi organizzazione eventi e spazio fiera, costi generali, utile di impresa. Nello specifico:

- **Attività preliminari e formative in Sardegna**

- costi del personale (amministrativo e docente), per le attività di animazione, per la progettazione ed erogazione del corso di formazione (in aula e presso le aziende);
- vitto e alloggio (sulla base dei vigenti prezzi di mercato) per i 10 destinatari della formazione per tutta la durata del corso di formazione;
- costi di Trasporto e mobilità per lo svolgimento delle attività formative;
- spese generali.

- **Attività partecipazione fiera:**

- Costi del personale (amministrativo e tecnico) per le attività di partecipazione alla fiera, progettazione e gestione dello stand e per la realizzazione di un evento pubblico;
- vitto e alloggio (sulla base dei vigenti prezzi di mercato) per i 3 destinatari della formazione e per lo staff di progetto per tutta la durata della partecipazione alle attività fieristiche;
- spese generali.

- **Altre attività:**

- Costi del personale (amministrativo e tecnico) per le attività di comunicazione, servizio traduzione
- spese generali;

- Utile di impresa

I costi per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono allo stato attuale pari a zero.

Per la stima dei costi utili a definire il prezzo a base d'asta sono state utilizzate le informazioni desumibili da un'analisi effettuata sui contratti per servizi analoghi affidati da questa Amministrazione nel corso degli anni precedenti e sono state effettuate raccolte mirate di preventivi attraverso le piattaforme online al fine di stimare i singoli prezzi dei servizi. I materiali sono inseriti in allegato alla presente.

D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La stima dei costi per addivenire al calcolo del corrispettivo d'appalto è riepilogata nella tabella allegata, che fornisce separata evidenza del costo del personale e delle altre voci indicate seguendo l'indicazione delle azioni da svolgere come riportate nel capitolato tecnico.

E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Si rinvia all'allegato capitolato tecnico.

Tabella stima costi per macrovoci

Voce di spesa	Codice Fase	Dettaglio calcolo costi	Costo complessivo (€)
Spese viaggio/trasporti	B4, C1	Spese di viaggio comprendono gli spostamenti in Sardegna (10 partecipanti) alle attività formative e la delegazione per le attività fieristiche e gli spostamenti a Seoul	12.200
Spese alloggio e vitto Formazione e fiera	B3, B4, C1	Vitto e alloggio per 10 partecipanti all'attività di formazione e per la delegazione per le attività fieristiche)	13.040
Spese personale per attività formative	B3, B4	Docenti attività formative per un totale complessivo di 70 ore (40 d'aula, 30 presso le aziende)	11.421
Spese personale tecnico e gestione	Tutte le fasi	Project manager, Esperto comunicazione, Esperto interprete/traduttore, Esperto attività mobilità lavorativa/progetti cooperazione Altre figure supporto attività fieristiche	16.000
Spese gestione e allestimento stand	C1	Costo affitto stand 3 giorni fiera Seoul più allestimento + costo spedizione merci e allestimenti	8.500
Spese generali (logistica, organizzazione eventi, materiali vari ecc)	Tutte le fasi		14.750
Utile di impresa	Tutte le fasi		6.056
Totale			81.967 (iva esclusa)

*La tabella dei costi è stata elaborata sulla base dell'aggregazione delle singole voci di costo in macrocategorie.